



Roma, 03/03/2010

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO PER LA SANITA' PUBBLICA
VETERINARIA, LA NUTRIZIONE E LA SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI
DIREZIONE GENERALE DELLA SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE
UFFICIO VIII

Assessorato al Diritto alla Salute
D.G. Diritto alla Salute
e Politiche di Solidarietà
Settore Medicina Predittiva e Preventiva
via Taddeo Alderotti, 26/N
50139 Firenze

N° DGSAN-VIII- 5509 /I.4.a.a

Risposta al Foglio del

N°

OGGETTO: procedure del sistema d'allerta per
alimenti

Si fa riferimento all'esito delle indagini condotte dalla ASL di Empoli a seguito della notifica d'allerta 2010.145 relativa al riscontro di residui di clorfenvifos e coumafos in perle gelatinose da masticare a base di propoli. Al riguardo si ritiene utile fornire alcuni elementi di chiarimento in merito alle modalità di gestione operativa del sistema d'allerta stabilite dall'Intesa Stato- Regioni del 13 novembre 2008. Le disposizioni che a parere dello scrivente meritano una particolare attenzione, in quanto non sono risultate correttamente interpretate, sono quelle contenute all'art. 6, lettera C "Adozione sui provvedimenti ritirati" e all'art 11 "Revoca del procedimento di allerta" della citata Intesa.

Come è noto la normativa vigente prevede il ritiro immediato dal mercato di prodotti contaminati da sostanze chimiche vietate. Tale principio, sulla base di quanto riportato al citato articolo 6, vige anche nel caso in cui i prodotti contaminati siano stati utilizzati come ingredienti per la produzione di alimenti trasformati (cfr testo dell'Intesa "... per inattivazione non s deve intendere la diluizione che non è comunque consentita").

In relazione alle disposizioni relative alla revoca di un allerta, l'Intesa stabilisce che tale provvedimento compete unicamente all'autorità sanitaria che per prima l'ha attivata. Conseguentemente, nel caso dell'allerta citato, tale misura potrà essere disposta dalla Regione Marche, qualora detta autorità competente abbia appurato la non sussistenza dei presupposti che ne hanno giustificato l'attivazione (esito favorevole analisi di revisione). Pertanto il provvedimento adottato dalla ASL di Empoli di revocare lo stato d'allerta risulta in contrasto con la norma vigente. Inoltre a tal riguardo si rammenta che i risultati delle analisi effettuate in autocontrollo dagli operatori del settore, sono utilizzati solo ai fini dell'attivazione di un allerta e in nessun caso possono considerarsi validi per consentirne una revoca.

Stante quanto sopra premesso si ritiene opportuno che tali indicazioni siano diramate ai punti di contatto delle AA.SS.LL. presenti sul territorio di codesto nodo regionale, al fine di promuovere un approccio alla gestione del sistema omogeneo e coerente con la normativa vigente e con l'Intesa sottoscritta in Conferenza Stato Regioni sopraccitata.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr S. Borretto)

